

Del. n. 479/2015/PRSP



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Roberto TABBITA
Paolo PELUFFO
Emilia TRISCIUOGGIO
Laura D'AMBROSIO
Marco BONCOMPAGNI

presidente
consigliere, relatore
consigliere
consigliere
consigliere

nell'adunanza del 27 ottobre 2015;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare le modifiche introdotte nel d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, il quale stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'ente locale adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, e che tali provvedimenti correttivi siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, prevedendo inoltre che "qualora l'Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria";

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTA la propria deliberazione 31 dicembre 2014, n. 266, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2015;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto 2013, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione 15 aprile 2014, n. 11;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 25 settembre 2014, n. 171, con la quale sono stati approvati i "criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013";

VISTA la pronuncia specifica di accertamento adottata in relazione al rendiconto 2013 del **Comune di FABBRICHE DI VALLICO (LU)**, con deliberazione del 30 luglio 2015 n. 358 (depositata in data 6 agosto 2015);

VISTA la comunicazione di avvenuto deposito della pronuncia specifica di accertamento inviata in data 6 agosto 2015;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 69 del 29 settembre 2015 in ordine ai provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate sul rendiconto 2013, inoltrata alla Sezione in data 7 ottobre 2015;

ESAMINATI la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del competente settore della Sezione di controllo;

CONSIDERATO che l'Ente non ha chiesto di partecipare all'adunanza del 27 ottobre 2015;

UDITO il relatore, cons. Paolo Peluffo;

CONSIDERATO

- che dalla "specificata pronuncia di accertamento" di cui alla deliberazione richiamata nelle premesse, sono emerse le seguenti criticità di bilancio:

"R.A. - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

E' stata rilevata la presenza consistente di residui attivi vetusti dei titoli I e III. Più precisamente, i residui di tali titoli, costituiti prima del 2009 (pari a 66.928,36 euro), risultano particolarmente elevati (superiori al 18 per cento ed esattamente pari al 30,45) rispetto al totale dei residui dei due titoli riferito agli esercizi 2012 e precedenti.

Come specificato nel paragrafo II.1.5 del documento allegato alla deliberazione n. 171/2014, il superamento della menzionata soglia del 18 per cento è considerato - dalla giurisprudenza della Sezione - una grave irregolarità in quanto solleva forti dubbi sulla veridicità e sull'attendibilità delle partite conservate nella gestione residui e, conseguentemente, del risultato di amministrazione. Pur considerando l'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, che risulta vincolato nel risultato di amministrazione, la vetustà dei residui attivi e la loro elevata incidenza percentuale comportano un potenziale rischio per la tenuta degli equilibri di bilancio dell'ente negli esercizi successivi.

La Sezione ritiene pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti idonei a ripristinare, nei termini suddetti, una corretta gestione finanziaria."

- che l'ente, ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012 n. 213, è tenuto ad adottare entro sessanta giorni i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio;

- che, in relazione al risultato di amministrazione, l'ente di nuova istituzione Fabbriche di Vergemoli ha adottato la delibera del Consiglio comunale n. 69 del 29 settembre 2015, relativa al conto consuntivo 2013 dell'ex comune di Fabbriche di Vallico, nella quale ha dichiarato che le problematiche riferite alla presenza di residui attivi vetusti sono dovute essenzialmente alla mancata riscossione dei crediti verso Gaia Spa, che sono stati mantenuti in bilancio poiché per essi sussistono le ragioni del credito e quindi il fondamento giuridico per il loro mantenimento. L'ente ha attestato inoltre che la criticità connessa al mantenimento di tali poste in bilancio "è da ritenersi definitivamente superata" posto che in sede di riaccertamento straordinario dei residui i "crediti fino al 2011 verso Gaia Spa sono stati reimputati secondo il piano di rientro ed è stato accantonato al fondo l'importo relativo ai residui degli anni successivi";

RITENUTO

- che l'irregolarità segnalata e riferita al risultato di amministrazione non possa ritenersi completamente rimossa nonostante l'attività posta in essere dall'ente, che

con l'approvazione del rendiconto 2014 e il riaccertamento straordinario dei residui, ha adottato misure che depongono per l'accantonamento di risorse nell'avanzo di amministrazione a presidio dei crediti di dubbia esigibilità;

- che, nel caso di specie, occorre prendere atto dei provvedimenti adottati dall'ente affinché siano superate le problematiche rilevate sul risultato di amministrazione.

DELIBERA

Sulla base di quanto segnalato dall'ente in relazione al risultato di amministrazione la Sezione, pur ritenendo non rimossa l'irregolarità riscontrata sul rendiconto 2013, prende atto dei provvedimenti adottati dall'ente a presidio dei crediti di dubbia e difficile esazione.

In considerazione di quanto esposto, la Sezione richiama l'ente a indirizzare il bilancio verso una sempre più corretta e sana gestione finanziaria, la cui valutazione sarà oggetto di specifico esame unitamente all'analisi dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in relazione ai successivi atti di bilancio.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Firenze, nell'adunanza del 27 ottobre 2015.

Il relatore
Paolo Peluffo

Il presidente
Roberto Tabotta

Depositata in segreteria il **28 OTT. 2015**

Il funzionario preposto al servizio di supporto

Claudio Felli

Claudio Felli